

Articolo del 16/07/2012 - Pagina n° 44

IPPICA

Lester con un finale incredibile brucia i due favoriti

CESENA. Inizia con una grossa sorpresa la stagione classica dell'Ippodromo del Savio. Il Gran Premio Riccardo Grassi, infatti, va ad un cavallo a 20 contro 1: è Lester, ospite romano interpretato da un driver in continua ascesa come Lucio Becchetti, arrivato in retta a travolgere con uno spunto vertiginoso tutti i cavalli più attesi, tra i quali deludono ancora Irving Rivarco e soprattutto Lover Power.

Tattica scontata. E dire che per i due cavalli allenati da Pietro Gubellini le cose si erano messe, come previsto, sul binario giu-



A sinistra Lester e Becchetti durante la premiazione, a destra lo scatto vincente di Lester (n. 9) sul traguardo

sto, perché al via Irving scattava velocissimo a superare Lover Power, che restava seconda come da copione lasciando all'esterno il rivale più insidioso, Mack Grace Sm, mentre invece Irambo Jet

riusciva a sistemarsi in terza posizione davanti a Lemon Ice. Iniziava così una marcia di trasferimento, compiuta a buon ritmo ma abbastanza noiosa ai fini dello spettacolo, e soltanto al chilometro Mack

Sorpresa Lester al Savio

Il cavallo di Becchetti conquista il Gp Grassi



Grace Sm decideva di andare in pressing sul leader, trascinandosi Lester. Sull'ultima curva Lester andava in terza ruota ma di fatto, come dirà anche Becchetti nel dopo-corsa, non cambia marcia fino ai

100 finali, quando scatta in modo violentissimo per andare a travolgere Irving Rivarco, che pareva sicuro vincitore a quel punto. Il cavallo interpretato da Andrea Guzzinati, invece, calava nei metri finali e

salvava di misura la piazza d'onore da un ottimo Mack Grace Sm, con Lover Power deludente quarta. Il tempo finale di Lester si fissava su un buon 1.13.1, altro motivo di gioia per Becchetti nel winning circle del Grassi: «E' la mia prima vittoria in un Gran Premio, sono felice di averla ottenuta a Cesena e con Lester al quale sono molto legato». Poco da dire sugli altri partecipanti, con Lemon Ice che ha provato lo spunto finale partendo però da troppo lontano ed Irambo Jet che non ha ripetuto le ultime, buone prestazioni.

Sandro Camerani